

**FESTIVAL** Chiusa domenica l'ottava edizione della rassegna di teatro organizzata dalla compagnia "Il Veliero"

## Quando l'amore sale sul palco: che cosa rimane di "Lì sei vero"

Il presidente Alfredo Colina: «Qui mostriamo alla città e al mondo che anche chi ha gravi disabilità può essere un artista». I primi premi a due progetti di Acireale e Gandino

di Sarah Valtolina

Edizione numero otto, voto 8. È un giudizio più che positivo quello di Alfredo Colina, presidente del Veliero, a conclusione dell'intensa settimana del concorso di teatro e disabilità "Lì sei vero", in scena sul palco del Binario 7 dal 21 al 28 maggio.

Un festival, quello di quest'anno, che ha portato a Monza compagnie da tutta Italia - con il Cittadino come sempre media partner, «dalle capacità attoriali eccellenti - aggiunge Colina -. Alcune di loro non sfuggirebbero nel cartellone di un teatro di professionisti. Penso soprattutto alla compagnia arrivata da Acireale (Gardastelle, vincitori del primo premio e del premio alla regia con "Rosso - La bottega dei bottoni"), davvero straordinari, in scena con attori di tutte le età, disabili e non, uno spettacolo straordinario. Molto bravi anche gli artisti arrivati da Ascoli Piceno e la compagnia bergamasca di Gandino (I "Saranno famosi?" con "I furfanti della foresta", premio giuria popolare), dei coraggiosi che hanno saputo mettere sul palco anche ragazzi con disabilità

gravissime. Sono loro l'essenza di questo festival che permette alla città e al mondo di vedere che anche una persona con grave disabilità può essere un artista».

Lacrime e risate, emozioni e spunti di riflessione, come sempre (ancora una volta) "Lì sei vero" ha raccolto in un'alchimia di umori le anime dei protagonisti. Oltre trecento le persone coinvolte nella settimana del festival, tra attori e accompagnatori. «Mi vanto ogni anno di dire che qui, durante questa settimana, si percepisce davvero amore, si condivide amore. E non è retorica - aggiunge Colina -. Solo qui vedi i ragazzi scendere dal palco e applaudire immediatamente la performance successiva. A fine giornata si davano consiglio e complimenti a vicenda. Bellissimo anche il pranzo condiviso della scorsa domenica alla Boscherona». Assente la ministra per le disabilità, Alessandra Locatelli, che ha però



Sopra i vincitori dell'ottava edizione di Lì sei vero. Sotto la costellazione del Leone Ale & Franz con il Cittadino

### BUONE STELLE



Sotto una buona stella, o un pianeta, piccolo, piccolissimo, ma capace di guardare dal cielo al presente e al futuro di tutti e, soprattutto, del Veliero: nelle prossime settimane si saprà se l'oggetto astronomico scoperto dall'osservatorio di Sormano, da Arturo Carcano, sarà il pianetino "Valentina Aliprandi", una delle protagoniste del Veliero, scomparsa. Il "nuovo" pianeta sarà presto battezzato dallo Smithsonian Institute di Boston. Da quel giorno sorveglierà i velierini dallo spazio. ■ M.Ros.



inviato una lettera e anche l'assessore milanese al welfare, entrambi invitati dall'assessore Egidio Riva a partecipare domenica, durante la giornata di premiazione.

Presenti (e anche questa è ormai una tradizione consolidata) Ale e Franz che quest'anno hanno condiviso l'iconica panchina proprio con il presidente del Veliero. A poche ore dalla chiusura dell'edizione 2024 si pensa già all'edizione numero zero del festival autunnale (o invernale), un secondo tempo per "Lì sei vero" che dovrebbe ospitare le compagnie straniere e quelle italiane che non sono state accolte nella prima selezione (o magari una sorta di playoff lombardi per scegliere chi partecipa al festival primaverile: la formula è da decidere). «Quest'anno abbiamo ricevuto più di trenta candidature ma purtroppo siamo riusciti a chiamare solo sette compagnie teatrali».

Sul palco quest'anno nessuno spettacolo straniero. È arrivata però una regista direttamente dalla Patagonia, per vedere da vicino la magia di Lì sei vero. «Lei sarà certamente presente il prossimo anno». ■